



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA COSENZA "VALERIA SOLESIN"

CSMM304005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA COSENZA "VALERIA SOLESIN" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1720** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 19 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il raggio d'azione del CPIA di Cosenza si estende all'intero territorio provinciale, il più esteso della regione con ben 156 comuni:



L'area di Cosenza costituisce un unicum in Calabria sotto il profilo economico essendo l'area con i più elevati redditi pro capite della regione. Tutti i comparti presentano aspetti interessanti e abbastanza sviluppati. L'agricoltura può contare su un settore vitivinicolo evoluto ed anche su altri prodotti con riconoscimento DOP. Il sistema industriale, che ha sempre evidenziato grandi criticità, è



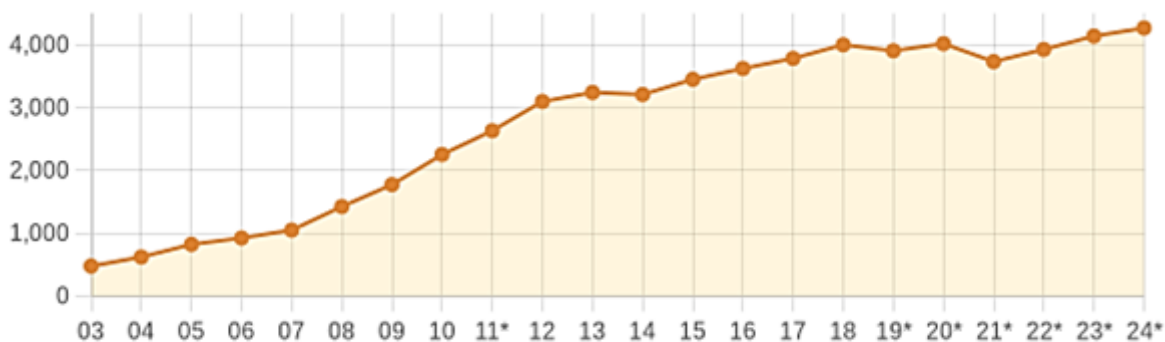
invece costituito prevalentemente da PMI che operano nell'agroalimentare, nel manifatturiero e nei servizi tecnologici. Risultano sviluppati il terziario pubblico e privato mentre per quanto riguarda il commercio Cosenza è un punto di riferimento per l'intera Calabria settentrionale. Il riconoscimento regionale di Cosenza come "città d'arte" dimostra le potenzialità turistiche della città, che tuttavia sono in gran parte inesprese nonostante la posizione baricentrica di Cosenza tra la costa tirrenica, la piana di Sibari e le aree montuose del Pollino e della Sila.

Il quadro macroeconomico attuale risente di un quadro internazionale complesso e instabile, caratterizzato anche dalla crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento. Ne consegue una sensibile riduzione del potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), che destinano una quota maggiore di consumi ad alcuni beni particolarmente interessati dagli aumenti (come elettricità, gas e prodotti alimentari).

Secondo l'Osservatorio Mecspe poi nel primo trimestre 2023, l'industria manifatturiera calabrese ha registrato 11.061 imprese attive, rappresentando il 6,9% delle aziende totali nella regione. La provincia di Cosenza, con 3.960 realtà produttive, si conferma quella con il numero più alto di imprese. Il primo quadrimestre è stato, tuttavia, segnato dalla difficoltà di reperimento delle risorse umane (per il 59%) e delle materie prime (40%), oltre che dall'aumento dei tassi di interesse. Un'importante funzione di presidio del territorio è poi esercitata dagli enti del terzo settore impegnati in azioni di inclusione e di accoglienza.

Dal punto di vista demografico, negli ultimi anni, la provincia di Cosenza ha subito un forte calo (-5,5%). È cresciuta l'età media, Cosenza e Catanzaro sono risultate le province più anziane, il tasso di mortalità è aumentato e il saldo migratorio non è riuscito a compensare.

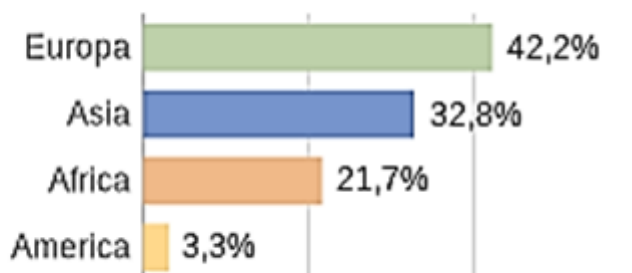
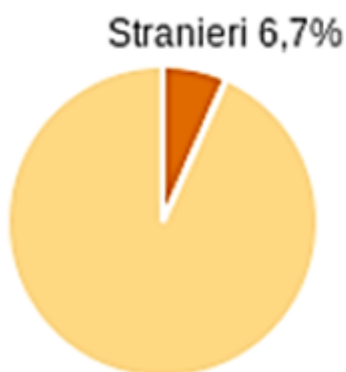
Gli stranieri residenti in Calabria al 1° gennaio 2024 sono 4.271 e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



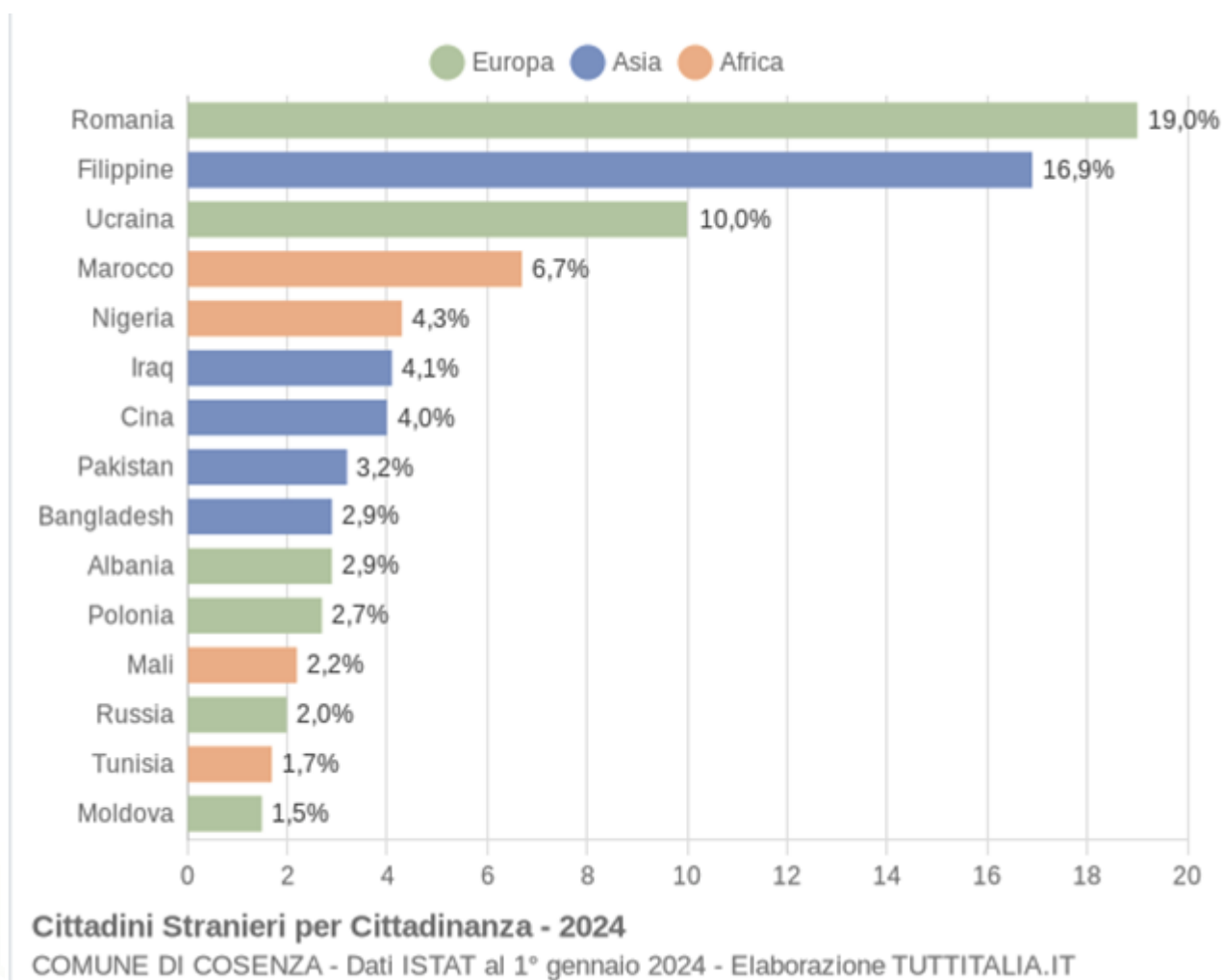
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI COSENZA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalle Filippine (16,9%) e dall'Ucraina (10,0%).



La maggior parte degli stranieri in Calabria risulta impiegato in lavori manuali non qualificati con una retribuzione nettamente inferiore - a pari qualifica - rispetto ai lavoratori italiani. L'83% degli occupati stranieri sono lavoratori dipendenti e il 17% autonomi. Il 51,4% è inserito nei servizi, il 34,4% lavora nel settore agricolo e il 14,2% nell'industria. Rispetto alla tipologia professionale, il 63,6% svolge un lavoro manuale non qualificato (mentre per gli italiani la quota è pari al 15,5%), il 20,4% è impiegato come addetto alle vendite o servizi alle persone, l'11,8% svolge un lavoro manuale specializzato e solo il 4,3% svolge una professione intellettuale o tecnica o è inquadrato come dirigente. (Dossier statistico Immigrazione IDOS)

Negli anni gli stranieri hanno rappresentato la maggioranza degli iscritti al CPIA di Cosenza specialmente per quanto riguarda i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua



italiana, la cui conoscenza rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei propri diritti e doveri come cittadini di Paesi terzi. In base al nuovo Accordo di integrazione, la conoscenza della lingua italiana certificata (liv. A2) è diventata fondamentale per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo necessario a chi vuole lavorare e vivere in Italia. A ciò si aggiungano le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge 4/10/2018 n. 113, il cosiddetto "Decreto Sicurezza", il cui art. 14 introduce nella L.91/1992 (Nuove norme sulla cittadinanza), quale condizione per la concessione della cittadinanza italiana, il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1 del QCER.

Più difficile da intercettare è invece il target dei cosiddetti analfabeti di ritorno in quanto questi difficilmente percepiscono la propria inadeguatezza in termini di bisogni formativi e ancor meno si autodeterminano a porvi rimedio. Eppure l'inidoneità del capitale umano ha assunto rilevanza statistica, definendosi in termini di livelli di preparazione scadenti; nel caso di risorse attive il fenomeno comporta inevitabili ricadute sugli standard qualitativi delle prestazioni professionali e dei servizi al cittadino.

Nel bacino d'utenza del CPIA di Cosenza ricadono inoltre quattro carceri: le Case Circondariali di Cosenza, Castrovillari e Paola e la Casa di Reclusione di Rossano. La funzione della scuola in carcere assume una valenza tutta particolare in quanto concorre pienamente al processo di riabilitazione del detenuto in vista del suo futuro reinserimento nella società. Operativamente occorre favorire un'attività didattica flessibile e calibrata, nei limiti del possibile, sui bisogni individuali. Il Regolamento (DPR 230/2000) di attuazione dell'Ordinamento penitenziario ha introdotto lo strumento della Commissione didattica grazie al quale i docenti del CPIA e il personale educativo carcerario definiscono insieme la programmazione e le modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Gli studenti del CPIA, inclusi quelli detenuti, sono prevalentemente immigrati provenienti da più di 40 Paesi diversi, molti risultano ospiti dei centri afferenti al SAI (Sistema ordinario di Accoglienza) ed eventualmente dei CAS.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

Il CPIA di Cosenza intende realizzare percorsi di istruzione mirati a sviluppare nuove conoscenze e competenze, incluse quelle digitali, nella popolazione adulta. L'obiettivo non è solo quello di contribuire al miglioramento dei livelli occupazionali; è altrettanto importante favorire l'accesso ai servizi, alla cultura, creando i presupposti per la partecipazione sociale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva.

A riguardo, merita un'attenzione particolare la popolazione adulta straniera che costituisce la percentuale più alta tra gli iscritti al CPIA. Tra questi una particolare categoria è costituita dai MSNA, uno dei gruppi più vulnerabili interessati dal fenomeno migratorio. Ospitati presso centri di accoglienza o case famiglia, i MSNA hanno come obiettivo primario un rapido inserimento lavorativo, con la finalità di ottenere un minimo reddito da inviare alle proprie famiglie di origine, a discapito di un sufficiente percorso di formazione scolastica. Per contrastare questa tendenza il CPIA di Cosenza ha stabilito nel tempo relazioni con le associazioni sul territorio al fine di garantire un'offerta formativa mirata all'acquisizione di competenze in italiano L2 e comprensiva non solo di apprendimenti ma anche di relazioni ed esperienze.

La conoscenza della lingua riveste fondamentale importanza per l'inserimento lavorativo e sociale degli immigrati, nella misura in cui essi riescono a rendersi autonomi potendo soddisfare i propri bisogni primari, partecipando e interagendo adeguatamente in situazioni in cui è in gioco l'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri. Inoltre, in base alle disposizioni normative in materia, la conoscenza della lingua italiana certificata è diventata fondamentale per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo (liv. A2) e per ottenere la cittadinanza italiana (liv. B1). Grande importanza riveste inoltre il recupero della dispersione scolastica tra i giovani NEET italiani che



spesso hanno abbandonato gli studi senza nemmeno completare il primo ciclo di istruzione.

In particolare, è possibile definire le seguenti priorità in relazione agli allievi, al territorio e al personale:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia (Content and Language Integrated Learning), con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- partecipazione ad iniziative progettuali mirate ad ampliare l'Offerta formativa per promuovere il processo di inclusione e di integrazione di soggetti adulti presenti sul territorio;
- azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenza digitale al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci mediante l'uso delle nuove tecnologie a supporto degli apprendimenti dei corsisti;
- uso della FAD per come previsto dalla normativa vigente dei CPIA anche per attività di recupero e potenziamento finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- adeguamento delle UDA relative all'Educazione civica sulla base delle nuove Linee Guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) .

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'azione del CPIA per il prossimo triennio 25/26-27/28 sarà orientata al miglioramento degli esiti di apprendimento rispetto a due delle quattro aree previste:



- percorsi di istruzione
- attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Esiti dei percorsi di istruzione

In quest'ambito la priorità che ci si prefigge come obiettivo di lungo periodo da raggiungere nel corso del prossimo triennio 25 - 28 consiste nell'innalzare i livelli delle competenze di base specifici della popolazione adulta. Il traguardo configurabile come risultato atteso al termine dei percorsi formativi è quello di incrementare il numero di studenti collocati nelle fasce di voto più alte.

Per poter perseguire la priorità indicata è necessario definire obiettivi operativi che, già a partire dal prossimo anno scolastico, definiscano le attività da promuovere in riferimento alle aree di processo su cui si intende intervenire, vale a dire Ambiente di apprendimento e Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Si è scelto di agire in tale direzione per completare e mettere a frutto quanto realizzato nel precedente anno scolastico grazie alle misure previste dal PNRR, in particolare quelle relative alla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - Missione 4, Componente 1. Le due misure sono state gestite in correlazione tra loro, in quanto parte della formazione docenti è stata articolata proprio pensando alle modalità di utilizzo delle nuove dotazioni tecnologiche a partire dal nuovo triennio 25-28.

Grazie alle risorse del PNRR infatti, nel precedente anno scolastico, è stato possibile procedere all'acquisto delle strumentazioni necessarie all'allestimento di dieci ambienti, due fissi e otto mobili, ripartiti tra le diverse sedi associate del CPIA. In particolare sono stati realizzati due ambienti immersivi, sei laboratori STEM e di Making (dotati di monitor interattivo, scrivania mobile, kit scientifici, sensori digitali Irobot e plotter di taglio), un laboratorio multimediale di Meeting e un laboratorio informatico mobile.



L'intensa attività formativa sulla transizione digitale che ha riguardato tutto il personale scolastico e in particolare quello docente ha consentito, di conseguenza, l'acquisizione di nuove competenze, in termini di metodologie e padronanza di nuovi strumenti tecnologici, funzionali alla valorizzazione delle STEM considerandone gli aspetti più innovativi quali Internet of things, la gestione di sistemi sensori, la domotica, l'assemblaggio di kit.

Anche la partecipazione a laboratori di formazione sul campo e a comunità di pratiche per l'apprendimento ha consentito ai docenti di acquisire nuove abilità per la creazione di risorse multimediali, l'utilizzo di strumenti digitali, piattaforme e App disciplinari funzionali al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche riguardo alla FAD, nonché del processo di verifica e valutazione con l'impiego di nuovi strumenti di rilevazione e accertamento sia in fase di accoglienza che al termine dei percorsi formativi.

Pertanto, l'offerta formativa relativa ai percorsi istituzionali del triennio 25-28 dovrebbe risultare qualitativamente più apprezzabile così da influire positivamente sui livelli di apprendimento e sul raggiungimento delle priorità stabilite.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Per quanto concerne quest'area la priorità che ci si prefigge come obiettivo di lungo periodo da raggiungere nel corso del prossimo triennio 25 - 28 riguarda il consolidamento e il potenziamento delle competenze previste dai percorsi istituzionali mediante l'attivazione di moduli formativi aggiuntivi e/o integrativi aventi per oggetto abilità o argomenti specifici. Il traguardo che ci si propone di realizzare è quello di sostenere la motivazione degli iscritti intercettando parimenti l'utenza potenziale dei successivi percorsi istituzionali e favorendo anche la partecipazione di altri segmenti della popolazione adulta.

Per poter perseguire la priorità indicata è necessario individuare obiettivi operativi che definiscano le attività da promuovere, a partire dal prossimo anno scolastico, in riferimento all'area di processo prescelta: in questo caso Curricolo, progettazione e valutazione, in quanto i percorsi di ampliamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

costituiscono un arricchimento dell'impianto curricolare necessitando di un'opportuna progettazione e di procedure valutative.

Per il triennio 25-28 si prevede di attivare percorsi di ampliamento che tengano conto delle esigenze formative della popolazione adulta che si rivolge al CPIA e che è in buona parte costituita da stranieri. Pertanto, sarà dato ampio spazio alla promozione delle competenze linguistiche in Italiano L2 attraverso un'offerta complementare a quella dei percorsi istituzionali per la certificazione del livello A2. Per la realizzazione degli interventi si farà ricorso anche alle risorse messe a disposizione dal fondo F.A.M.I. relativamente al progetto "Calabria friends", nonché alla collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Gli adulti che iscrivono al CPIA devono aver compiuto il 16° anno di età e possono essere classificabili nei seguenti target:

- adulti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana che intendono conseguire le certificazioni linguistiche di Italiano L2 - livello A2/B1;
- adulti italiani e stranieri privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti italiani e stranieri che intendono conseguire la certificazione delle competenze connesse con l'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- detenuti italiani e stranieri privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che intendono conseguire le certificazioni linguistiche di Italiano L2 - livello A2/B1.

I percorsi di istruzione

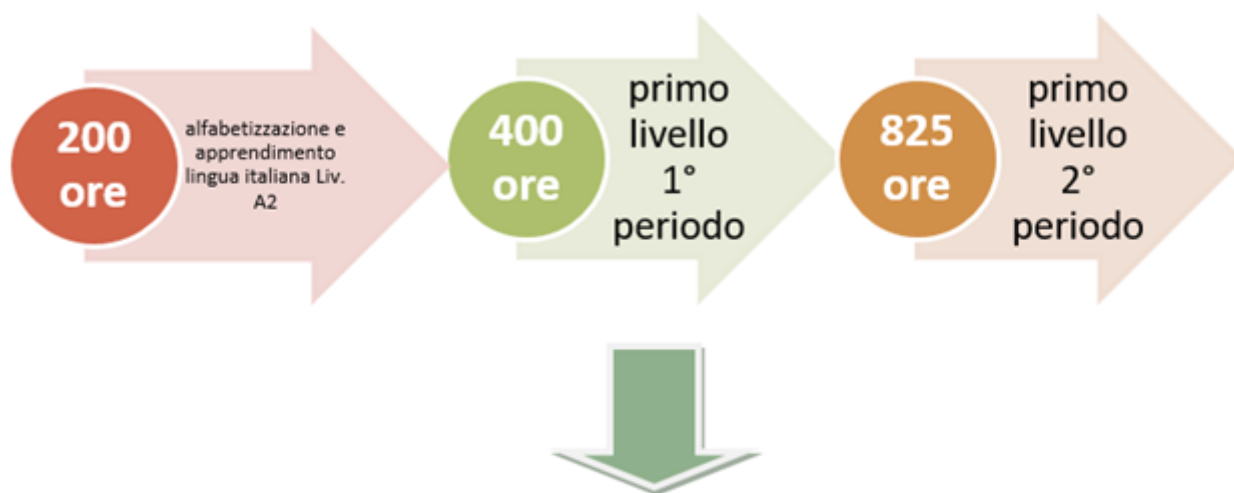
L'offerta formativa del CPIA si articola nei seguenti percorsi istituzionali:

- percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzati al rilascio dell'attestato di conoscenza della lingua italiana di liv. A2 del QCER necessario per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (200 ore);
- percorsi di Primo livello – primo periodo finalizzati al rilascio del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, ex Licenza Media (400 ore);
- percorsi di Primo livello – secondo periodo finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione (825 ore).

I percorsi di Alfabetizzazione e di Primo livello – primo periodo sono erogati presso tutte le sedi associate del CPIA, i percorsi di Primo livello – secondo periodo, invece, sono attivati solo presso le sedi in cui vi è un congruo numero di richieste e la disponibilità delle risorse in organico lo consente.



CURRICOLO DI ISTITUTO



Percorsi di secondo livello

(presso gli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica)

L'accesso a ciascun percorso è condizionato al possesso delle competenze richieste in ingresso opportunamente documentate o accertabili in fase d'accoglienza. L'adulto può così comprendere quale sia il percorso più adatto al momento del suo rientro in formazione.

Per gli stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana c'è il percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento Lingua Italiana Liv. A2. Al termine del percorso di primo livello - 1° periodo, con il conseguimento della Licenza media, è possibile iscriversi ai percorsi di secondo livello organizzati dagli istituti di istruzione superiore. I percorsi di primo livello - secondo periodo didattico sono, invece, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139), relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli



istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ciascun percorso può essere portato a termine in un anno scolastico, o anche in un tempo inferiore o superiore, a seconda delle necessità e delle problematiche manifestate dall'adulto. I tempi e le modalità di svolgimento del percorso sono concordati e sottoscritti nel patto formativo tra l'adulto e il Centro.

Le Unità di Apprendimento

Tutti i percorsi formativi sono articolati in Unità di Apprendimento (UdA).

Per quanto riguarda i percorsi AALI (Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana) sono state elaborate le seguenti UdA relativamente alle abilità di:

- ascolto
- lettura
- interazione orale e scritta
- produzione orale
- produzione scritta.



UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA		
	UdA	ORE
A1	• Presentarsi	10
	• Descrizione	10
	• Quotidianità	20
	• Famiglia	8
	• Spese e viaggi	6
	• Comune e Questura	6
	• Casa e scuola	10
	• Amicizia e lavoro	10
	• Numeri e date	10
	• Famiglia e ambiente	10
A2	• Bisogni di tipo concreto	7
	• Lavoro e ambiente	8
	• Linguaggi specifici	15
	• Contatti sociali	6
	• Scambiare informazioni	7
	• Formule convenzionali	7
	• Rappresentare persone o cose	7
	• Indicare preferenze	8
	• Elementari espressioni	7
	• Produzione di una lettera	8



I percorsi formativi di primo livello – primo periodo sono invece articolati nelle seguenti Unità di Apprendimento:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
PRIMO LIVELLO – 1° PERIODO		
DISCIPLINA	ASSE DEI LINGUAGGI	
	<u>UdA</u>	ORE
Italiano Educazione civica	1. Interazione orale	30
	2. Comprensione testi 1	16
	3. Produzione testi 1	15
	4. Il patrimonio artistico culturale	5
	5. Le TIC	18
	6. I linguaggi non verbali	15
Lingua straniera Educazione civica	7. Lingua straniera liv. A2	59
	8. Lingua straniera liv. A1	40
ASSE STORICO - SOCIALE		
Storia, Geografia, Educazione civica	9. Fatti storici, geografici e sociali	25
	10. Sistemi territoriali	15
	11. Il mondo del lavoro	15
	12. Cittadinanza attiva	11
ASSE MATEMATICO		
Matematica Educazione civica	13. Calcolo aritmetico	22
	14. Elementi base di geometria piana e solida	18
	15. Analisi dati e probabilità	10
	16. Tecniche di <u>problem solving</u>	16
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO		
Scienza e Tecnologia Educazione civica	17. Fenomeni naturali e comportamenti corretti per la salute propria e altrui	14
	18. Caratteristiche dei viventi e dell'ambiente	12
	19. Organismi ed ecosistemi	10
	20. Progettazione tecnica e con l'ausilio di strumenti informatici	10



I percorsi formativi di primo livello – secondo periodo sono invece articolati nelle seguenti Unità di Apprendimento:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PRIMO LIVELLO – 2° PERIODO		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINA	UdA	ORE
Italiano	1. Interazione comunicativa	65
	2. Comprensione testi 2	64
	3. Produzione testi 2	52
	4. Il patrimonio artistico-letterario	19
Lingua straniera	5. Inglese liv. A2	70
	6. Inglese liv. B1	60
ASSE STORICO - SOCIALE		
Storia, Educazione civica	7. Cambiamenti e diversità dei tempi storici	120
	8. La Costituzione	23
	9. Il sistema socio-economico	22
ASSE MATEMATICO		
Matematica	10. Calcolo aritmetico e algebrico	54
	11. Geometria del piano e dello spazio	54
	12. Risoluzione di problemi tramite tecniche numeriche e geometriche	45
	13. Analisi dati ed elementi di statistica	45
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO		
Scienze e Tecnologia	1. Ecosistemi: variabilità ed evoluzione	36
	2. Produzione di energia ed effetti sull'ambiente	33
	3. Impatto delle tecnologie sull'ambiente e sulla società	30



I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Ai percorsi istituzionali si affiancano moduli di ampliamento dell'offerta formativa mirati allo sviluppo delle competenze degli adulti, definite dalla normativa di riferimento, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Consiglio europeo e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 07/09/2024). Gli interventi di ampliamento riguardano tematiche d'interesse per l'utenza adulta del CPIA, riscontrabili anche a livello nazionale, con una particolare attenzione al fabbisogno formativo rilevato in ambito locale.

Per il prossimo triennio 25 - 28 le attività di ampliamento punteranno soprattutto allo sviluppo delle seguenti competenze attese in uscita dai percorsi di primo livello:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale.

Anzitutto si intende proseguire quanto avviato nel triennio precedente, circa l'acquisizione delle competenze linguistiche in italiano L2 per l'utenza adulta straniera, attivando percorsi di ampliamento formativo per i livelli diversi dall'A2 già garantito dai percorsi istituzionali.

In particolare, in collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia, si continueranno ad effettuare le sessioni d'esame per il rilascio della certificazione CELI 2 - Liv. B1 per la cittadinanza agli stranieri che intendono acquisire una certificazione di valore internazionale, a prescindere se abbiano conseguito o meno il titolo di Licenza media al termine dei percorsi di Primo livello - primo periodo.

In preparazione dell'esame è possibile prevedere l'organizzazione e l'erogazione di moduli formativi di Italiano per stranieri - liv. B1 aderendo al progetto "Calabria friends", a valere sul fondo F.A.M.I. 2021-2027. Allo stesso modo sarà possibile garantire anche l'attivazione di ulteriori percorsi



di livello pre-A1 in chiave propedeutica a quelli istituzionali e in linea con i nuovi sillabi per utenza analfabeta: Alfa basso, Alfa alto e Pre-A1.

Le linee guida del progetto prevedono inoltre la possibilità di segmentare i percorsi sulla base degli esiti dell'attività di accoglienza, per cui è previsto uno specifico protocollo, e di diversificare l'offerta con moduli centrati su abilità o piuttosto su argomenti.

A riguardo, nel precedente anno scolastico, il personale docente interessato ha già partecipato agli incontri transregionali di formazione formatori curati dell'Osservatorio FAMI.

L'altro ambito in cui si esprimerà l'azione di ampliamento riguarda lo sviluppo delle competenze digitali e di quelle STEM. A riguardo è possibile prevedere l'attivazione di corsi di ECDL e ECDL IT Security nonché la predisposizione di moduli formativi più specifici da definire sulla base delle indicazioni ministeriali nazionali nel caso vengano messe a disposizione risorse mirate al sostegno di misure specifiche. In tal caso gli interventi dovranno consentire ai partecipanti di sviluppare le capacità di osservazione, analisi e problem solving circa il proprio vissuto, di migliorare i livelli di competenza in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche, di utilizzare in modo appropriato e consapevole le nuove tecnologie adattando il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati.



Scelte organizzative

Data la specificità dei suoi percorsi formativi istituzionali, al CPIA è stato assegnato un organico composto da una quota di docenti della scuola primaria e da un'altra quota di docenti della scuola secondaria di primo grado.

Ogni sede associata dovrebbe avere un organico composto da almeno: un docente di scuola primaria + un docente classe A022 (italiano, storia e geografia), un docente classe A028 (matematica e scienze), un docente classe AA25/AB25 (francese/inglese) e un docente classe A033 (educazione tecnica).

Purtroppo, le carenze di organico hanno rappresentato uno dei principali vincoli all'azione del Centro nel passato triennio. I docenti di educazione tecnica non sono mai stati assegnati, così i docenti di matematica e scienze hanno dovuto farsi carico delle ore di tecnologia; i docenti di inglese/francese hanno invece dovuto dividersi tra più sedi provinciali.

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, per tutti i percorsi formativi, è stato adottato il registro elettronico fornito da Sogi che garantisce diverse funzionalità per agevolare la gestione amministrativa.

Periodo didattico

Ai fini della valutazione periodica l'anno viene diviso in due quadrimestri. Tale periodizzazione risulta più adeguata alla tempistica prevista dalle UdA e dà modo di completare in modo efficace la fase di accoglienza, sia per quanto riguarda le iscrizioni, il riconoscimento dei crediti e la sottoscrizione del patto formativo, sia per quanto riguarda la messa a livello dei partecipanti.



Figure e funzioni organizzative



FIGURE	FUNZIONI
PRIMO COLLABORATORE DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento;• funzione di raccordo tra il DS e i docenti per la risoluzione di specifiche esigenze;• supporto tecnologico per l'utilizzo del registro elettronico;• accoglienza dei nuovi docenti;• delega alla firma per quanto previsto dalla norma.
SECONDO COLLABORATORE DS	<ul style="list-style-type: none">• segretario verbalizzante del Collegio Docenti;• controllo delle firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmati;• organizzazione delle attività collegiali;• funzione di raccordo tra il DS e i docenti per la risoluzione di specifiche esigenze.
STAFF DEL DS	<p>È costituito dal DS, che lo presiede, dai due collaboratori e dalle Funzioni Strumentali. Lo staff si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività delle sedi, condividendo scelte e modalità di gestione, documentazione e procedure. Periodicamente lo staff si riunisce per monitorare le attività, predisporre e/o gestire nuovi interventi in base alle necessità e alle opportunità che emergono nel corso dell'anno.</p>
FUNZIONI STRUMENTALI (n. 6)	<ul style="list-style-type: none">• AREA PTOF PTOF: aggiornamento PTOF, coordinamento iniziative, calendario riunioni, sensibilizzazione. QUALITÀ E VALUTAZIONE: monitoraggi, supporto elaborazione RAV.• AREA DOCENTI: accoglienza, formazione e supporto nuovi docenti, gestione attività di formazione.• AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO: raccordo scuole superiori (rete RIA), contatti e raccordo enti locali, sviluppo protocolli d'intesa.• AREA ALLIEVI PROGETTI: elaborazione progetti e programmazione attività inerenti. INCLUSIONE: disagio, BES, DSA.
CAPODIPARTIMENTO (N. 3)	<p>Presiede le riunioni di dipartimento e garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none">• progettazione delle <u>UdA</u> di competenza di ciascun dipartimento;• individuazione degli obiettivi minimi d'apprendimento;• individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione;• proposta di tematiche per il piano di formazione/aggiornamento docenti.



RESPONSABILE DI PLESSO (N.11)	<ul style="list-style-type: none">• controllo regolare della copertura delle classi;• controllo e verifica della corretta effettuazione dell'orario contrattuale;• aggiornamento quotidiano delle firme del registro di presenza;• comunicazione ai docenti ed ai collaboratori scolastici delle circolari pervenute e raccolta delle stesse;• cura della gestione e conservazione dei sussidi e materiali di dotazione;
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• organizzazione di laboratori formativi per i docenti, anche diversificati in sottogruppi, in base ai diversi ruoli e alle esigenze riscontrate;• promozione della partecipazione di tutta la comunità scolastica;• creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche da condividere in coerenza con l'analisi dei fabbisogni del Centro;• partecipazione a iniziative di carattere nazionale.

Reti

Anche per il triennio 25 - 28 restano attive le seguenti reti:

- Rete RIDAP - Rete italiana Istruzione degli Adulti nell'apprendimento Permanente - per la promozione di azioni finalizzate a sostenere l'autonomia dell'Istruzione degli Adulti presso le Istituzioni nazionali e locali in una prospettiva di apprendimento permanente;
- Rete RIA - Rete Istruzione Adulti - della Provincia di Cosenza cui partecipano gli istituti superiori sedi di percorsi di secondo livello (cosiddetti serali). Il CPIA è la scuola capofila e provvede al coordinamento dell'intero sistema provinciale dell'istruzione degli adulti;
- Rete di ambito (Ambito 1 PNFD) per l'organizzazione di attività inerenti il piano di formazione /aggiornamento docenti d'interesse anche per le altre scuole della provincia a partire da quelle aderenti alla Rete RIA.



Piano di formazione personale docente e ATA

Per il personale interno sono previsti interventi in linea con quanto effettuato precedentemente, anche sulla base delle misure che saranno stabilite a livello nazionale e regionale. La fruizione dei percorsi formativi potrà avvenire attraverso incontri in presenza, webinar, laboratori ricerca – azione, utilizzo di piattaforme on line. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative delle rete RIDAP e ai percorsi formativi supportati da Scuola Futura.

In particolare si intende partecipare alle seguenti misure:

- a) Piano Nazionale di Formazione Docenti: il Centro intende aderire alle iniziative previste dal Piano che metterà a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per il sostegno delle politiche formative su temi ritenuti strategici: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; educazione civica; didattica per competenze e innovazione metodologica; competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale; lingue straniere; scuola e lavoro; autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; integrazione; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- b) Competenze digitali: si prevede di partecipare ad eventuali azioni promosse a livello nazionale e/o organizzate dal CPIA medesimo relativamente alla formazione del personale su tecnologie e approcci metodologici innovativi.
- c) Piano sicurezza: in merito al Piano Sicurezza saranno attuati dei percorsi formativi specifici per le diverse figure previste dal Piano medesimo, per il personale ATA, nonché per gli adulti frequentanti i corsi del CPIA.
- d) Informatizzazione delle pratiche amministrative per il personale docente e ATA, nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione, (in particolare registro elettronico).
- e) Indicazioni del Collegio Docenti: solitamente si registra interesse in ordine ad alcune tematiche:



orientamento e politiche del lavoro locali; prospettive evolutive della mission dei CPIA, in linea con le tendenze nazionali e ricadute sul ruolo professionale dei docenti CPIA; innovazione didattico-metodologica purché riferibile all'istruzione degli adulti. I corsi potrebbero essere organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, o piuttosto da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale.

f) Programmi europei: sarà favorita la partecipazione alle attività formative europee per lo sviluppo della professionalità grazie al confronto con i sistemi formativi di altri paesi.

g) Autoformazione: ogni docente potrà scegliere liberamente i percorsi formativi più congeniali alle proprie esigenze, purché questi siano pertinenti alle priorità nazionali e al piano di formazione elaborato dal CPIA in conformità al PTOF. È possibile ricorrere all'uso della card.